

L'INTERVISTA

# «Sul fisco un tavolo con Confindustria e governo»

## Bonanni: meno tasse tagliando gli sprechi. No ad Epifani, ci tratta come satelliti

di UMBERTO MANCINI

ROMA - «Lo sciopero generale per il fisco? Epifani non lo capisco proprio. Non capisco perché chiami Cisl e Uil alla mobilitazione, come se fossimo dei satelliti. Noi non lo abbiamo mai fatto. Soprattutto alle nostre manifestazioni non abbiamo mai invitato esponenti del partito d'opposizione. Ci siamo mossi da soli. E vogliamo restare autonomi, indipendenti e continuare la nostra battaglia per diminuire le tasse a lavoratori dipendenti e pensionati. Cercando soluzioni e non, come mi sembra, solo confusione».

Raffaele Bonanni, segretario della Cisl, va dritto al punto. Criticando l'atteggiamento fin troppo «politico» del collega della Cgil.

«Sul fisco - dice Bonanni in questa intervista al *Messaggero* - abbiamo già annunciato che dal 27 novembre attiveremo una massiccia mobilitazio-

ne, andremo nelle principali città italiane, in tutti i comuni. Per discutere di un problema, il taglio delle tasse a chi le paga alla fonte, che

nessun governo, di destra o di sinistra, ha fino ad ora affrontato seriamente. Da mesi abbiamo sollevato il problema, solo quest'anno abbiamo fatto due manifestazioni»

**Niente sciopero generale dei sindacati quindi?**

«Non ci piace come Epifani si è mosso. Da quando c'è la crisi ha evidenziato una strategia diversa, si è sganciato dal convoglio sindacale, accentuando le connotazioni politiche e le divisioni. Ritergo invece che sia necessario costruire accordi, trovare vie d'uscita, non solo fare polemiche. Ognuno, ovviamente, è libero di muoversi come vuole».

**Cosa proponete concretamente sul fronte caldo delle tasse? Come ridurle e che margini ci sono?**

«Insieme a Confindustria, piccole imprese e governo va costruito un tavolo per trovare le risorse per la giustizia fiscale. Un tavolo in cui indivi-

duare gli sprechi della spesa pubblica - penso agli enti locali - le inefficienze e le ruberie.

Risorse che insieme ad una lotta all'evasione più forte dovranno essere indirizzate a tagliare le tasse per lavoratori dipendenti e pensionati».

**E quando pensate di attivare questo tavolo?**

«E' una richiesta urgente. Direi da subito. Nel frattempo

porteremo in tutte le piazze italiane la discussione su questo tema, coinvolgeremo tutte le espressioni della società civile. L'obiettivo, ripeto, è trovare i soldi per riequilibrare la pressione fiscale».

**Dal fisco alla crisi occupazionale. C'è chi paventa il rischio di una valanga di licenziamenti nei prossimi mesi...**

«Devo dire che gli ammortizzatori messi in campo dal governo sono stati imponenti, i più rilevanti dal dopoguerra ad oggi. E hanno permesso di salvare migliaia di posti di lavoro, forse più di 300 mila.

Penso alla cassa integrazione in deroga, al sostegno alle pmi. Al raddoppio della Cig ordinaria, alla modifica dei contratti di solidarietà, con la copertura passata all'80%. Provvedimenti che hanno impegnato tante risorse».



Raffaele Bonanni, leader della Cisl

**IN TUTTE LE CITTA'**

*Le tasse al centro della mobilitazione*

